

Osservatorio sulle problematiche delle cooperative lombarde nella fase recessiva

Indagine veloce: nota metodologica

Legacoop Lombardia

Milano, 1 Ottobre 2009

Legacoop Lombardia sul finire del 2008, in presenza di un'accelerazione improvvisa, dei fenomeni recessivi nell'economia regionale, ha deciso di mettere in cantiere un "Indagine Veloce" per monitorare in tempo pressoché reale l'andamento del fenomeno.

L'obiettivo finale dell'Indagine è rendicontare sulle difese che le cooperative stanno mettendo in campo e soprattutto verificare che aspettative hanno in materia di Politiche di Settore e Politiche di Sistema in un momento di congiuntura difficile e di prospettive future da costruire.

E' stato formato un Gruppo di lavoro interno composto da un rappresentante per ogni settore associativo e coordinato dal Direttore Italo Formigoni.

La prima riunione si è svolta il 5 Dicembre 2008 ed è servita per discutere un documento di impostazione della Ricerca e per la formazione del Gruppo.

Alla prima riunione hanno partecipato tutti i membri del Gruppo di Ricerca oltre che Franco De Palo, Presidente del Confircoop in qualità di rappresentante dello strumento orizzontale di Sistema più importante della regione, quello finanziario.

**Gruppo di lavoro
Indagine Campionaria su Recessione**

Associazione	Rappresentante	
	Ruolo	Nome
Legacoop Lombardia	Direttore	Italo Formigoni
Legacoop Lombardia	Ufficio Studi	Valerio Di Iorio
Associazione Prod. e Lavoro	Responsabile Uff. Lavoro	Gian Vittorio De Ruvo
Associazione Abitazione	Responsabile Uff. Aziendale	Maurizio Castelnovo
Associazione Agricole	Collaboratore	Alberto Carini
Associazione Circoli	Presidente	Vittoriano Ferioli
Associazione Servizi	Responsabile Fiscale	Pietro Lucà
Associazione Consumo	Consulente	Valerio Di Iorio
Confircoop	Presidente	Franco De Palo

Nella prima riunione si sono definite le caratteristiche di fondo della Ricerca.

In primo luogo che trattandosi di un'Indagine Veloce dovesse essere di tipo campionario; in secondo luogo che non si potevano attendere i risultati di bilancio ma che per il 2008 si sarebbe puntato ad ottenere risposte qualitative; risultati delle gestioni caratteristiche nel 2007 e nel 2008, tendenze dei cash flow gestionali e risultati finali.

In terzo luogo che l'indagine campionaria si sarebbe concretizzata con un'intervista diretta al Presidente e/o al Direttore della cooperativa svolta secondo una Checklist di poche domande, quindici, concentrate sugli snodi fondamentali dell'evoluzione recessiva.

In quarto luogo si è ragionato sulla rappresentatività delle cooperative intervistate e sulla significatività dei risultati. Le cooperative lombarde di tutti i settori sono circa 1.700 di cui 1.100 attive. Fra queste la grande maggioranza sono di piccole dimensioni, fra le quali 400 circoli cooperativi, c'è poi un nucleo di circa 100/150 cooperative di medie dimensioni ed un nucleo ancora più ristretto di circa 50 medio/grandi cooperative fra le quali quelle extraterritoriali.

Le differenze, fra questi tre livelli organizzativi e fra i settori, rendono il problema della rappresentatività di un campione difficile da essere soddisfatta.

Per avvicinarci quanto più possibile alla realtà si è deciso di procedere con due “step” successivi. Il primo passo è stato di scegliere quindici cooperative del raggruppamento delle medie che fossero rappresentative di tutti i settori cooperativi e di tutte le province regionali. La speranza era che risultassero in grado di essere rappresentative, grazie alla posizione intermedia, anche rispetto agli altri due raggruppamenti; quelli delle piccole e delle “grandi” cooperative.

Per essere sicuri di ottenere il miglior risultato possibile in materia di rappresentatività è stato deciso che, una volta concluso il primo giro delle interviste alle 15 cooperative, si sarebbe passati a intervistare 5 grandi cooperative per integrare con le informazioni da esse provenienti quelle desunte dal campione delle medie. Una sorta di verifica incrociata per validare la significatività delle risultanze ottenute nel primo “step”.

La seconda riunione del Gruppo di lavoro è stata svolta l’8 Gennaio; si è discussa e scelta definitivamente la Check list delle domande da effettuare e ogni Associazione ha scelto le proprie cooperative da inserire nel campione, selezionandole non sulla base dei risultati storici ma sul presidio territoriale e sulla dimensione. Sono stati anche determinati i tempi successivi della Ricerca.

Il campione è risultato composto di sedici cooperative: una della cooperazione fra consumatori, l’Alto Milanese di Villa Cortese (MI), due della cooperazione fra abitanti, la Lavoratori di Peschiera Borromeo (MI) e la Coop Casa di Brescia (BS); tre della

Produzione e Lavoro; la Coop Industriale Scalvenzi di Brescia, la Coop edile Solidarietà di Gussola (CR) e la Coop del Terziario Coprat di Mantova. Due cooperative agroalimentari, la C.V.L. (vino) di Moniga del Garda (BS) e la Ortofrutticola (mele) di Sondrio. Un circolo cooperativo, Città Alta di Bergamo.

Due cooperative sociali, Solaris (A) di Milano e Solaris Lavoro e Ambiente (B) di Milano.

Una cooperativa del Turismo, l'Innesto (B) di Bergamo, due cooperative del comparto Movimentazione Merci, Trasporti e Logistica, la RAD di Pioltello (MI) e la Comitras di Cologno Monzese (MI).

Infine due cooperative in rappresentanza una delle Culturali, la Caeb di Milano e una del Multiservice, la Coop Ticino di Pavia.

Questo campione risulta composto da cooperative di sette province lombarde ed esprime un volume di fatturato di circa 131 milioni, pari a circa il 3% del fatturato regionale in regione. Se si guarda invece agli addetti, quelli del campione sono 1.639 e rappresentano il 4% dell'intero universo.

Le cinque "grandi cooperative" scelte come indicatori di controllo e di verifica delle risultanze desunte dal campione sono risultate; per il consumo, Coop Lombardia di Milano, per l'Abitazione Auprema di Cinisello Balsamo (MI), per le Costruzioni la Lavoranti Muratori di Milano, per l'agroalimentare la Prosus di Cremona e per la Logistica la CLO di Milano.

Le interviste alle medie cooperative sono state svolte nel mese di Gennaio e il 10 Febbraio nel terzo incontro il Gruppo di lavoro ha avviato la prima discussione sulle risultanze che man mano emergevano. Nel quarto incontro del Gruppo di lavoro sono state discusse le prime considerazioni che derivavano dalla lettura delle interviste e sono state presentate le risposte delle cinque grandi cooperative di controllo.

Alla riunione ha partecipato Mauro Gori in rappresentanza di Legacoop Nazionale.

Nelle ultime due riunioni è stata verificata la congruenza fra le risposte del campione e quelle delle grandi cooperative. Il Gruppo di Lavoro ha infine discusso della visione complessiva delle problematiche che si ottiene dalla Ricerca e incaricato l'Ufficio Studi di elaborare il Documento finale di sintesi.

TAV. 1

1° Campione medie cooperative lombarde

Settore	Cooperativa	PR	Intervistat ore	Volume Prod. (mgl)	Addetti	2° Campione (Coop. + Prov.)
1) Consumo	1) Alto Milanese	MI	Di Iorio	33.660	189	Coop Lombardia (MI)
2) Abitazione	2) Lavoratori Peschiera	MI	Castelnovo	12.837	3	Auprema (MI)
	3) Coop Casa Brescia	BS	“	8.370	12	
3) Prod. Lavoro: - Edile - Industriale - Terziario	4) Solidarietà (Gussola)	CR	De Ruvo	13.800	42	Lavoranti Muratori (MI)
	5) Scalvenzi	BS	“	6.700	48	
	6) Coprat	MN	“	1.773	33	
4) Agricole	7) CVL	BS	Carini	1.697	31	Prosus (CR)
	8) Ortofrutticola	SO	“	8.652	62	
5) Circoli	9) Città Alta	BG	Feroli	2.510	29	
6) Servizi: - Movimentazione - Trasporti - Culturali - Multiservizi - Turismo - Sociali A - Sociali B	10) R.A.D.	MI	Lucà	13.957	466	C.i.o. (MI)
	11) Comitras	MI	“	12.198	119	
	12) Caeb	MI	“	4.581	178	
	13) Coop Ticino	PV	“	2.893	139	
	14) L'Innesto	BG	“	.642	38	
	15) Solaris	MI	“	5.033	212	
	16) Solaris Lavoro e Ambiente	MI	“	1.764	38	

- Tutti i settori
- Milano più sei province

TAV. 2

Valori aggregati Campione medie cooperative lombarde al 31/12/2007

Cooperative (n.)	16
Province (n.)	7
Valore della produzione (mil.)	131,1
Addetti	1.639

Checklist per l'intervista campionaria
15 domande a 15 cooperative di medie dimensioni

A) Indicazioni economiche di larga massa:

1. Quali le risultanze del Bilancio 2007 (gestione caratteristica e risultato finale)
2. Orientativamente come chiuderà il Bilancio 2008, per gestione caratteristica, cash flow e risultato finale?

B) Nella fase recessiva su quali fattori della gestione ordinaria si stanno creando i problemi maggiori?

3. Sui mercati specifici per collocare la produzione e/o sulla riduzione dei margini relativi
4. Sulle tariffe praticate dai committenti pubblici e/o privati nei Servizi alle Imprese e alle Persone
5. Sul volume complessivo della produzione e sulla massa critica
6. Sui flussi di cassa gestionali e sulla relativa liquidità
7. Sull'accesso al credito e nei rapporti bancari
8. Sul livello complessivo dell'indebitamento e sul costo relativo

C) Su quali fattori gestionali "cooperativi" si stanno creando i maggiori problemi?

9. Sulle risorse umane, sul turnover, sui contratti di solidarietà
- 9 bis. Sulla formazione
10. Sul capitale sociale
11. Sul prestito da soci
12. Sugli investimenti: livelli 2007 e 2008, progetti per il 2009

D) Indicazioni sulle politiche da realizzare all'interno del Movimento Cooperativo

13. Quali le aspettative sulle politiche di settore e come andrebbero orientate in questa fase recessiva?
14. Quali le aspettative sulle politiche di sistema e come andrebbero orientate? In particolare su Confircoop su Coopfond, su Ceref, su Cesvip-Lombardia e su Coop Servizi?
15. Quali le aspettative sulle politiche territoriali e come andrebbero orientate?

E) Considerazioni finali libere dell'intervistato ed eventuali suggerimenti sulla presentazione finale del Rapporto di Ricerca. Ad una Direzione Regionale di Legacoop allargata o in un Seminario specifico di Legacoop con contributi esterni?

